

Il general contractor

La svolta «globale» di Pizzarotti: in 4 Paesi appalti per 700 milioni

Con appalti per 700 milioni di euro in quattro Paesi, Pizzarotti inizia l'anno puntando a crescere all'estero. Il gruppo parmigiano delle costruzioni ha di recente vinto cinque commesse in Serbia, Israele e Australia e Perù.

«Iniziamo l'anno con buone prospettive - spiega alla *Gazzetta di Parma* Michele Pizzarotti, vicepresidente del gruppo e presidente del comitato Infrastrutture strategiche dell'Ance - potendo contare sulla formalizzazione di una serie di nuove e importanti aggiudicazioni. Di contro, in Italia, il settore delle costruzioni è in una fase di stallo decisionale preoccupante e le opportunità di lavoro per il nostro settore arrivano più dall'estero, al contrario di quanto avviene in altri Paesi», sostiene l'imprenditore.

«Ancora meno spiegabile — insiste — questo blocco decisionale per un Paese come il nostro con un deficit infrastrutturale importante, con l'aggravante che vengono messe in discussione opere anche condivise a livello europeo e soprattutto già approvate e finanziate».

A Belgrado Pizzarotti realizzerà

300

milioni
La commessa per costruire «Road 16» a Gerusalemme



Al vertice

Michele Pizzarotti è presidente del Comitato Infrastrutture dell'Ance

la «Kula Tower», nuovo punto panoramico di 41 piani (168 metri) all'interno di un nuovo complesso residenziale e commerciale sulla riva del fiume Sava. La Torre ospiterà l'hotel St. Regis, occuperà fino all'11° piano e appartamenti residenziali, con ristorante e belvedere negli ultimi due piani. Il progetto vale 146 milioni.

In Israele l'appalto vinto dal gruppo parmigiano prevede la realizzazione e la gestione della «Road 16», nuova strada d'accesso a Gerusalemme, che Pizzarotti costruirà con l'azienda israeliana Shapir Engineering & Industry. La concessione ha un valore di 300 milioni e una durata di 25 anni.

In Australia costruirà a St. Leonards (Sydney) il North Shore Health Hub, un progetto da 70 milioni da consegnare nel 2020, e riqualificherà il Concord Hospital.

Infine in Perù la nuova commessa riguarda il penitenziario di Arequipa, con l'ampliamento della struttura da 667 a 1.620 posti per aumentare la sicurezza e la vivibilità. Il progetto, che vale 42 milioni, interamente finanziati da fondi pubblici, prevede la costruzione di nuovi edifici adiacenti alle strutture esistenti che a fine dei lavori saranno abbattute.

Giu. Fer.

© RIPRODUZIONE RISERVATA